

Festa N.S. della Salute 2007

Vergine Madre...

- 1 «Vergine Madre, figlia del tuo figlio,
umile e alta più che creatura,
termine fisso d'eterno consiglio,
4 tu se' colei che l'umana natura
nobilitasti sì, che 'l suo fattore
non disdegnò di farsi sua fattura.
7 Nel ventre tuo si raccese l'amore,
per lo cui caldo ne l'eterna pace
così è germinato questo fiore.
10 Qui se' a noi meridiana face
di caritate, e giuso, intra ' mortali,
se' di speranza fontana vivace.
13 Donna, se' tanto grande e tanto vali,
che qual vuol grazia e a te non ricorre
sua disianza vuol volar sanz'ali.
16 La tua benignità non pur soccorre
a chi domanda, ma molte fiате
liberamente al dimandar precorre.
19 In te misericordia, in te pietate,
in te magnificenza, in te s'aduna
quantunque in creatura è di bontate.
22 Or questi, che da l'infima lacuna
de l'universo infin qui ha vedute
le vite spiritali ad una ad una,
25 supplica a te, per grazia, di virtute
tanto, che possa con li occhi levarsi
più alto verso l'ultima salute.
28 E io, che mai per mio veder non arsi
più ch'i' fo per lo suo, tutti miei prieghi
ti porgo, e priego che non sieno scarsi,
31 perché tu ogni nube li disleggi
di sua mortalità co' prieghi tuoi,
sì che 'l sommo piacer li si dispieghi.
34 Ancor ti priego, regina, che puoi
ciò che tu vuoi, che conservi sani,
dopo tanto veder, li affetti suoi.
37 Vinca tua guardia i movimenti umani:
vedi Beatrice con quanti beati
per li miei prieghi ti chiudon le mani!».

*Dante Alighieri - Divina Commedia
Paradiso - Canto XXXIII
[commento a pag. 4]*

Maria, è "figlia del figlio".

Cosa significa questa frase?

A mio parere essa ci riporta diritti all'essenzialità del messaggio evangelico circa la reale fisionomia della Chiesa. La Chiesa, come Maria (che ne è da sempre considerata la migliore immagine), è sì Madre (e quindi maestra, educatrice, ecc.) ma è anche - e sempre - Figlia (quindi allieva, educanda, ecc.).

Anzi potremmo dire che la Chiesa è realmente maestra proprio in quanto vive la condizione di vera discepola, perchè uno solo è il maestro per i Cristiani: Cristo.

Cosa significa questo, nel concreto della nostra esperienza di credenti? Che non possiamo mai considerarci nè perfetti, nè "a posto" nè "arrivati", dal punto di vista della fede e dal punto di vista del nostro essere cristiani.

Occorre certo non dimenticarci che come cristiani sentiamo di avere avuto da Dio un grande dono, condiviso anche (ce l'ha detto anche recentemente il Papa) in certi elementi (la pace, il rispetto per la vita, ecc.) con i nostri fratelli non cristiani. Un grande dono però al quale corrisponde una "grande responsabilità", che è primariamente quella di essere sempre fedeli all'insegnamento di Cristo, che non è mai nè scontato nè totalmente "imparato e realizzato" da noi.

Personalmente diffido da coloro che si sentono "superapostoli" e che credono di essere già arrivati: l'umiltà è un dono che sicuramente non hanno ancora scoperto. Come diffido anche da coloro che si dimenticano di possedere realmente un dono, un patrimonio, che non possono non condividere con gli altri, e che - di conseguenza - supinamente rinunciano alla umile manifestazione della propria fede.

Forse una chiesa composta da cristiani "fatti così" potrà essere più fedele a Cristo, e - quindi - più coerente, non ipocrita, più umile e "vera"?

All'interno :

Programma della Festa

Programma della Festa

Preparazione alla Festa : da Venerdì 17 a Giovedì 23 : ore 20,15
Venerdì 24 - Sabato 25 : ore 18,30

in particolare :

Domenica 19

Festa della terza età

ore 16,00 : S. Messa presieduta da Mons. Nevio Martinoli
- merenda e musica

Lunedì 20

ore 20,15 : **Celebrazione dell'Eucaristia presieduta da padre Sebastian**

Martedì 21

ore 20,15 : **Celebrazione del S. Rosario meditato** guidato dal diacono permanente Pierangelo Aiello

Mercoledì 22

ore 20,15 : **Celebrazione penitenziale**

Giovedì 23

ore 20,15 : **Benedizione del camposanto - Celebrazione dell'Eucaristia**

Venerdì 24

ore 18,30 : **Celebrazione dell'Eucaristia presieduta dal sac. Ugo Bordo.**

Sabato 25

dalle ore 15,30 alle ore 17,00: **Sacramento della Riconciliazione** (in succursale)
 ore 18,30 : **Celebrazione dell'Eucaristia presieduta dal sac. Mario Montaldo**

Domenica 26

ore 8,30 : **Celebrazione dell'Eucaristia** (in Parrocchia)

ore 10,30 : **Celebrazione solenne dell'Eucaristia presieduta da Mons. Mario Grone**

ore 17,30 : **Canto del Vespro - processione con l'arca della Madonna e gli artistici**
crocifissi

(Banda Filarmonica di GE.Cornigliano)

- **Benedizione Eucaristica**

La busta con l'offerta può essere depositata in chiesa (sia succursale che parrocchiale) o nei bussolotti presso i negozi :
 - Latteria Michela o - Alimentari Bobbio.



La Domenica 26 dalle ore 8,30 alle 12,00 sarà presente presso la Chiesa l'autoemoteca per la donazione del sangue.

Giochi e intrattenimenti

Gariccio

Da Lunedì 20 Agosto

Torneo di calcio
anormale
Lunedì - Martedì - Mercoledì
Venerdì - Domenica

Giovedì 23
Gara delle torte dolci

Il Banco magico
la bottega artigianale dei ragazzi
di Mira & C.
da Lunedì 20

PESCA DI BENEFICENZA

RISTORAZIONE

da Lunedì 20

BAR della SALUTE

Focaccia salata - crepes dolci e salate



Venerdì 24

Trippe - PIZZE - bistecche - sal siccia - patatine



Sabato 25

Polenta al sugo di funghi

Trippe - PIZZE - bistecche - sal siccia - patatine

"focaccette"



Domenica 27

serata con specialità al cinghiale

Tagliatelle al sugo
bistecche - sal siccia - patatine



Commento alla Preghiera di Dante Alighieri

San Bernardo innalza alla Vergine un'ardente preghiera, nella quale, dopo aver celebrato la bontà di Maria e la sua opera di intermediaria di grazia tra Dio e gli uomini, invoca una protezione particolare sul suo discepolo. Questi, che dal profondo dell'inferno fino alla sommità dell'Empireo ha potuto conoscere le diverse condizioni delle anime, è pronto ormai a contemplare la visione finale di Dio, purché la Vergine lo liberi da ogni residuo impedimento terreno. San Bernardo conclude la sua invocazione chiedendo a Maria di conservare la purezza di cuore che Dante ora possiede, mentre i beati, prima fra tutti Beatrice, ne accompagnano le parole congiungendo le mani in un silenzioso gesto di preghiera. Gli occhi della Vergine, fissi sul Santo, dimostrano che la sua supplica è stata accolta. Poi si volgono verso la luce eterna di Dio.

La celebre preghiera alla Vergine che apre il canto XXXIII ha innumerevoli fonti storiche, dai testi evangelici a quelli liturgici, dagli scritti degli innografi medievali a quelli di San Bernardo (Benvenuto da Imola, il Buti e altri antichi commentatori sostengono che Dante, nella sua preghiera, avrebbe addirittura copiato una pagina di San Bernardo).

Essa si può sostanzialmente dividere in due parti:

- la lode (versi 1-21)
- e la supplica (versi 22-39).

Le prime tre terzine alludono al ruolo terreno della Vergine nella storia della redenzione umana: i versi 1-3, che contengono l'invocazione, riassumono questo aspetto storico.

1 - 3

Ogni verso della prima terzina è la sintesi di quegli attributi che costituiscono l'eccezionalità della figura di Maria, di quegli aspetti umanamente paradossali che ne rivelano la misteriosa, divina maestà, Come Dio è misteriosamente uno e trino, così Maria è vergine e madre, creatura di Dio e, attraverso la persona del Verbo, che in lei assunse l'umanità, madre del suo Creatore. Il secondo verso ripropo-

ne le espressioni antitetiche del Magnificat (Luca I, 46-49): "L'anima mia magnifica il Signore... Perché ha rivolto i suoi sguardi all'umiltà della sua serva... Poiché grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente, e Santo è il suo nome", mentre il terzo, anch'esso di origine scritturale (cfr. Proverbi VIII, 22-30), scandisce con il vigore essenziale di ogni sua singola parola, il concetto della predestinazione, ab eterno, dell'incarnazione e della Redenzione.

4 - 9

L'amore di Dio verso l'umanità, spento dopo il peccato di Adamo, ha riaperto alle creature, attraverso l'incarnazione e la passione di Cristo, e, quindi, attraverso la mediazione della Vergine, le porte dell'Empireo.

10 - 12

Nei versi 10-12 Dante passa dall'aspetto storico a quello eterno, dagli atti di Maria alle sue virtù, contrapponendo al suo ruolo celeste (meridiana face di caritate) il suo ruolo terreno (di speranza fontana vivace)

La grandezza di Maria viene espressa, come nei versi 1-6, attraverso due opposti aspetti della sua infinita virtù: dal calore della carità (meridiana face) alla freschezza (fontana vivace) della speranza. Intermediaria fra Dio e gli uomini, la Vergine è il simbolo vivente dell'amore divino, che per i beati è ardore e appagamento e per i viventi è speranza di salvezza eterna.

Le terzine seguenti (introdotte da un movimento graduale: se' tanto grande e tanto vali..., paragonabile a quello del verso 4) si riferiscono all'aspetto permanente della Vergine come madre di grazia e mediatrice; i versi 19-21, che concludono l'elogio vero e proprio, sintetizzano quest'ultimo compito, elencando le virtù di Maria: la misericordia verso l'umanità, la pietate verso Dio e l'umanità, la magnificenza nel suo operare.

[continua sul prossimo numero]

Catechista

Ogni Comunità parrocchiale articolata a immagine di tutta la chiesa come "corpo" formato da tante membra comprende tanti servizi, tutti importanti, ma quello del "CATECHISTA" è senza dubbio il più importante perché si avvicina più di ogni altro alla missione specifica della Chiesa che è quella di "Evangelizzazione": annunziare il Vangelo; Anche se non sempre ci rendiamo conto del valore primario e quindi della preziosità di questo servizio, non saremo mai abbastanza riconoscenti a tutte le persone che svolgono questo compito, anche perché oggi più che mai è uno dei compiti più impegnativi.

Queste righe vogliono essere l'occasione per dire pubblicamente "GRAZIE" a tutti i catechisti, ma anche per richiamare tutti quanti ad una maggiore disponibilità a prendere in considerazione lo svolgimento di questo compito.

La nostra Parrocchia sta attraversando un momento di difficoltà in questo campo: c'è bisogno di un numero maggiore di persone disposte a svolgere questo servizio. Per poter diventare "CATECHISTA" si richiede la partecipazione ad un Corso specifico di preparazione dei Catechisti.

Ci auspichiamo che ad Ottobre p.v. possa essere organizzato un Corso per Catechisti nel nostro Vicariato e che ci siano persone disponibili a partecipare.

Intanto compito di tutti anche di chi non si sente idoneo per tale Ministero è di pregare perché è lo Spirito Santo che può far scoprire ad ognuno la propria vocazione!